



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 138

OGGETTO: Relazione del Sindaco.

Del 21/10/2021

DISCUSSA

L'anno duemilaventuno, il giorno 21 del mese di ottobre, alle ore 19:25 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 19/10/2021 prot. N.89847, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prosecuzione.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino		X	MAISANO Damiano		X
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario		X
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina		X
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 8

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa **Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

Partecipa il Sindaco Giuseppe **MIDILI**.

Sono presenti gli Assessori: **MELLINA** e **ALESCI**.

E' presente inoltre il **Collegio dei Revisori dei Conti**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

In continuazione di seduta. Presenti 18.

Prende la Parola l'Assessore **Mellina**, il quale intende rispondere al Consigliere Foti specificando che la rateizzazione ha permesso ad oggi di venire incontro a tutte le esigenze dei cittadini. Dà atto che sono state già emesse più di mille e cinquecento rateizzazioni.

Evidenzia che l'iniziativa ha ottenuto un effetto superiore a quello previsto.

Sottolinea che l'amministrazione ha posto in essere un'operazione immane visto che nell'arco di un anno sono state emesse qualcosa come centomila avvisi proprio per evitare il pericolo che le bollette cadessero in prescrizione, ciò in quanto l'amministrazione precedente aveva attuato probabilmente una politica differente, quella di non inviare le bollette ai cittadini.

Aggiunge che lo strumento della rateizzazione, consentito dalla legge, permetterà di pareggiare i conti tra i contribuenti, infatti non è corretto che vi siano dei cittadini che versano regolarmente i tributi locali ed altri che invece non lo fanno.

Elenca quelle iniziative che l'amministrazione ha posto in essere per tentare di riscuotere dai cittadini agevolandoli il più possibile.

In definitiva precisa che l'amministrazione ha senza dubbio l'obiettivo di regolamentare e normalizzare la riscossione dei cittadini.

Il **Presidente** introduce il punto in oggetto e cede la parola al Sindaco per la sua relazione.

Il **Sindaco** illustra la sua relazione.

La relazione viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** ringrazia il Sindaco per la relazione e si ritiene soddisfatto della enorme progettualità che sino ad oggi è stata posta in essere verso la quale la città non era più abituata.

L'anno passato alla guida dell'amministrazione di questa città mi ha confermato le difficoltà di cui ero perfettamente a conoscenza, palesandone altre delle quali era impossibile prevedere l'esistenza. Se dal punto di vista amministrativo, mi sono assunto, con l'ausilio della Giunta Municipale della città, il compito di essere continuità logica di quanto avvenuto senza deresponsabilizzarsi delle problematiche esistenti sul tavolo, dal punto di vista politico è giusto dare conto all'aula ed alle forze politiche presenti e non di quello che è il Comune di Milazzo oggi e di quello che era appena 365 giorni fa. Una città priva totalmente di guida politica, di indirizzo e di idee. Lo dimostrano a piene mani le assenze in toto di progettualità su cui eventualmente investire per il futuro. Le uniche prospettive sono state affidate ad alcune ipotesi di progetto che sono ben altra cosa rispetto a quelli che sono i compiti istituzionali riconosciuti a chi amministra una città e che i cittadini consegnano a chi propone programmi e progetti al momento delle elezioni. Due semplici ipotesi progettuali, null'altro. Una riguardante il Teatro Trifiletti di cui questa amministrazione si è fatta carico di disincagliare il finanziamento e procedere alla stesura definitiva ed all'approvazione del progetto che è in fase di realizzazione in questi giorni e che è cosa ben diversa dal millantare opere di cui neanche si aveva idea. Come nel caso dei Molini Lo Presti. Una scheda progettuale, quindi un insieme di idee e basta, spacciate in città come progetto Porta del Mare. E non è neanche per millanteria che tutto questo è avvenuto. Ritengo che si sia trattato di incapacità politica nel capire la differenza tra una scheda progettuale ed un progetto. Anche in questo caso, questa amministrazione si è fatta carico di portare avanti le varie fasi di acquisizione del fondo di finanziamento e procederà alla progettualità avvalendosi della professionalità necessaria a portare a compimento l'iter per riuscire a dare nuova vita ai Molini Lo Presti, acquistati da questo Comune poco meno di 20 anni fa e serviti solo come deposito di rifiuti ed ingombranti. Così abbiamo ritrovato i Molini Lo Presti all'atto dell'insediamento, pieni di spazzatura e di materiale ingombrante che solo un intervento di bonifica effettuato alcuni mesi fa, ha riportato alla pulizia ed al decoro di cui si era persa traccia e che faceva bella mostra di sé sulle pagine social di questa città. Intervento di bonifica dei beni comunali che ha riguardato anche il vecchio Mattatoio Comunale, divenuto anch'esso deposito di rifiuti ed ingombranti oltre che versare in un totale abbandono e disinteresse con stanzoni abbandonati da tempo e pieni di ogni genere di rifiuto. Anche l'eternit presente su alcune tettoie del manufatto sono state bonificate da questa amministrazione. Ma la incapacità politica dal punto di vista tecnico è seguita da quella in materia ambientale. Raccolta dei rifiuti effettuata in tutta la città con il sistema del Porta a Porta che ha prodotto solo il lievitare dei costi ma risultati assolutamente risibili che toccavano a Ottobre del 2020 il 13% di raccolta differenziata. Ciò, nonostante il costante ed incredibile aumento della forza lavoro, cresciuta in percentuale molto più della raccolta differenziata attuata. D'altra parte, non poteva essere diversamente, considerato che il Comune di Milazzo per ben 8 mesi è rimasto privo di luoghi dove conferire la frazione dell'umido che finiva inviata alla piattaforma dell'indifferenziato con un aumento dei costi e con una cronica incapacità di trovare soluzione alla problematica. Agli atti non risultano interlocuzioni con la Srr per una soluzione immediata della problematica. Tutto ciò senza mai dare comunicazione di tale situazione alla città ed ai cittadini che mal comprendevano come mai, spesso, se non volentieri, in città i rifiuti della frazione umida e quelli della frazione differenziata finivano nella stessa vasca. Tutto ciò nel segno della trasparenza che ha contraddistinto, così dicono, il lavoro della precedente amministrazione. Oggi la raccolta differenziata raggiunge una percentuale di poco inferiore al 60%, l'umido è conferito in Sicilia e l'indifferenziato invece viene trasportato a Trapani con i sovralli vanno a Catania. Ad onor del vero, fino a poche settimane fa, l'indifferenziato veniva inviato fuori Sicilia con un costo lievemente superiore a quanto sostenute sull'impianto di Trapani che comunque, in più occasioni ha impedito lo scarico del prodotto proveniente da Milazzo a causa dell'elevata percentuale di materiale diverso da quello scaricabile. Addirittura una nota invitava esplicitamente il Comune di Milazzo a trovare un impianto di conferimento diverso da Trapani ma, grazie all'intenso impegno profuso per raggiungere quote di raccolta differenziata elevate, ora lo

smaltimento del prodotto indifferenziato è svolto nuovamente con l'impianto di Trapani. Va sottolineato come nel corso del primo anno di attività amministrativa sia stato dato avvio alla bonifica dell'ex mattatoio di Via Sardegna, completamente invaso da rifiuti di ogni genere e privo delle più elementari barriere di libero accesso dell'area. Sempre per il settore rifiuti non si sottovaluta l'avvio dei lavori di recupero del CCR dopo avere proceduto a disincagliare la procedura di finanziamento a Palermo che era rimasta incagliata e, senza alcun intervento da parte dell'amministrazione comunale in carica, rischiava di vedere la revoca del finanziamento. La Pulizia del verde della città ha interessato l'intero territorio, dove l'incuria del recente passato comporterà un lavoro di recupero lento ma costante che consentirà alla nostra città, nel giro di due anni ancora, di poter vivere il verde cittadino in maniera totalmente diversa e migliore rispetto all'oggi. Alcuni interventi sulle Palme della città e su alberi particolarmente importanti, come nel caso della Piazza Cesare Battisti, sono il chiaro segnale lanciato dall'amministrazione alla città. Un lento ma inesorabile recupero del patrimonio verde e la sostituzione nel tempo di alberi incompatibili con il territorio con altrettanti alberi che daranno un insieme logico alla città. Da questo punto di vista la presenza di un esperto al settore ha consentito non pochi lavori di particolare importanza ed una pianificazione mirata nel tempo. Certo, se nel corso degli anni, si fosse pensato a sostituire nella dotazione organica dell'ente il personale di giardineria che è mano a mano andato in quiescenza, oggi la città potrebbe giovare di figure professionali interne che consentirebbero interventi mirati e costi più contenuti. Compito di questa amministrazione è anche questo. Restituire al fabbisogno del personale della città quelle figure professionali scomparse e mai sostituite e che oggi fanno scontare alla città difficoltà nel settore ambientale, nel settore cimiteriale, nel settore della Polizia Municipale, nel settore operai comuni oltre che nell'assenza di figure dirigenziali fisse. Quello che ha preoccupato questa amministrazione nel corso del primo anno è stato il riuscire a recuperare il gap creatosi all'interno dell'Ente nei vari settori. Detto del settore ambiente e verde, va sottolineata la grave situazione riscontrata ai tributi ed all'ufficio di ragioneria. Nel settore tributi, all'atto dell'insediamento datato 7 ottobre 2020, il Comune di Milazzo non aveva emesso bollette per il servizio idrico integrato relativi agli anni 2018-2019 e 2020. Non aveva emesso avvisi di pagamento per il settore Tari per l'anno 2019 e 2020 e non aveva inviato solleciti di pagamento per gli anni dal 2015 in poi. Un fermo totale della riscossione ordinaria di una gravità assoluta considerato come la mancanza di emissione di bollette ed avvisi non solo ha compromesso la liquidità di cassa, mantenuta stabile solo con la mancanza di spesa anche in servizi essenziali della città, ma grava come un macigno enorme sulla possibilità di spesa attuale e futura considerato il crescere in maniera smisurata del fondo crediti di dubbia esigibilità. Oltre al grave pericolo di vedere andare in prescrizione crediti che potevano e possono creare all'ente un danno erariale incalcolabile. A ciò va aggiunto come nel settore idrico regna il caos totale a causa della mancata lettura dei contatori poi affidata, negli ultimi mesi del 2020, ad una ditta esterna che ha comunque creato ulteriore confusione senza risolvere il problema. Non si può qui sottacere come la precedente amministrazione a chiuso bilanci consuntivo, come il 2018 o il 2019 inserendo nelle entrate cifre relative a tributi o entrate extratributarie, assolutamente sprovviste del carattere della certezza della liquidità e della esigibilità essendo assenti addirittura le liste di carico dei tributi o del servizio idrico integrato che invece risultavano iscritti a bilancio. Si fa presente che l'ufficio tributi ha emesso per il 2019 un ruolo ordinario della Tari che è di oltre due milioni in meno rispetto a quanto dovuto realmente dai cittadini. Nessuna giustificazione o motivazione è stata fornita dal Dirigente sul macroscopico errore commesso ne, nonostante i solleciti in tal senso, si è provveduto ad un ravvedimento su tre annualità entro il termine del dicembre del 2020. Per evitare una emorragia economica senza precedenti, questa amministrazione ha immediatamente attivato una forma di "pace fiscale" con la quale si sono messi tutti i cittadini nelle condizioni di poter rateizzare il debito nei confronti dell'Ente. Oltre 1.500, ad oggi, le rateizzazioni concesse. Tutto ciò nonostante la lentezza con cui gli uffici lavorano, per buona parte a causa di un software che impedisce soluzioni immediate e che quasi tutti i dipendenti non hanno mai potuto o saputo utilizzare in

maniera completa nonostante siano passati 4 anni dalla sua installazione. A tal proposito va sottolineato come il Comune abbia acquisito solo l'uso ed una sorta di assistenza di un Software acquistandolo non direttamente dalla software house ma da una società terza che ne ha la licenza. E' evidente che ogni necessità di modifica o di verifica comporta più passaggi ed un dispendio di energie e di tempo che spesso non produce neanche gli effetti sperati. Questo il motivo principale per cui si è dato atto di indirizzo per poter procedere nel 2022 ad una soluzione risolutiva della problematica. Il recupero di parte delle strutture sportive che necessitano ancora oggi di manutenzione e di vari interventi è stato compito assolto con assoluta rapidità di interventi. Certo tanto deve essere ulteriormente fatto ed in questo settore non mancherà la progettualità necessaria per poter completare o avviare opere su strutture sportive degne della città di Milazzo. A cominciare dal completamente e dalla libera fruizione del Palazzetto dello Sport che attende dal 1994 .

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Aziendale
MARIA MAGGIARINI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 2 l)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 16/06/22 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O.
--	--